

*(I lavori iniziano alle ore 9.42 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 768 presentata da Bono, Andrisi, Batzella, Bertola, Frediani e Valetti, inerente a "Ospedale unico VCO"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 768.

La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione è ormai talmente vecchia da risultare quasi superata, però il senso politico rimane.

Eravamo a inizio autunno del 2015 e apprendevamo, appunto, della volontà politica di questa maggioranza di ipotizzare un percorso per la progettazione, e quindi poi la realizzazione, dell'ospedale unico del VCO: un ospedale, dunque, che potesse finalmente sanare la contrapposizione, ovviamente deleteria anche dal punto di vista dei servizi sanitari e ospedalieri offerti, tra l'ospedale di Domodossola (appunto, nell'Ossola) e quello di Verbania (appunto, nel Verbano). Entrambi, ai sensi dei nuovi standard ospedalieri - quindi del decreto Balduzzi e poi di quello sugli standard ospedalieri - non potevano più essere presenti, tutti e due con un DEA di primo livello, in un'area con 150.000 abitanti. E questa certezza a noi era già palese fin dal 2012, ma anche prima; addirittura nel 2010 ricordo che - allora ero appena stato eletto Consigliere regionale - avevo analizzato la situazione della sanità nelle varie Province e il dato mi era sembrato abbastanza evidente: per poter mantenere una sanità ospedaliera di eccellenza nel Verbano-Cusio-Ossola, era necessario ipotizzare un unico nuovo ospedale, che fosse baricentrico tra le due aree.

Abbiamo portato avanti questa proposta, appunto, dal 2010; ma, per parlare di questa legislatura, nel 2014 (al suo inizio) presentammo una mozione che chiedeva proprio questo. E allora il Vicepresidente Reschigna (anche residente in quella Provincia) e tutta la maggioranza votarono contro. A distanza di un anno vi è stato questo cambiamento repentino. Noi, ovviamente, siamo sempre lieti quando una forza politica o una maggioranza (o anche un'opposizione) cambia idea, magari dopo un approfondito dibattito interno e venendo magari ad ascoltare le richieste di altri Gruppi, dei cittadini o dei portatori di interesse (sani) sul territorio: noi siamo sempre lieti.

All'epoca, nel 2015, l'interrogazione chiedeva solo quali fossero le motivazioni alla base del cambio repentino di posizionamento politico. Adesso siamo andati un po' avanti, ma accogliamo con interesse le risposte dell'Assessore Saitta.

PRESIDENTE

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Saitta.

SAITTA Antonio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

Mah, io credo che nelle valutazioni - e in questo caso per una risposta al quesito che viene posto - bisogna evidentemente tener conto del contesto di quando abbiamo discusso anche in questo Consiglio dell'ospedale unico del VCO.

Il collega, probabilmente, dimentica una questione che ha già avuto modo sicuramente di verificare quando citava gli incontri Provincia per Provincia: è chiaro che abbiamo tenuto conto - e siamo stati in qualche maniera cauti - del fatto che c'era una divisione dal punto di vista della comunità per quanto riguardava la localizzazione. Io adesso non so quale sia l'opinione del Movimento 5 Stelle (se fosse a favore dell'altra localizzazione, o meno), ma è chiaro che abbiamo avviato un processo prima di assumere una decisione definitiva, per trovare innanzitutto una localizzazione condivisa, cosa che è avvenuta con Ornavasso. Quando si è messo in moto un consenso utile per la localizzazione, è evidente che abbiamo avviato l'iter che è noto.

E quindi colgo quest'occasione per dire che mi fa piacere che abbiamo un'opinione comune e per dire che molto spesso chi governa deve tener conto del contesto per ottenere un risultato, che era quello della localizzazione, senza divisioni.

E dunque, a quasi due anni di distanza dalla presentazione di quest'interrogazione, colgo l'occasione per ribadire che l'iter per la realizzazione dell'ospedale è stato pienamente avviato. La Giunta regionale il 12 aprile 2017 ha approvato lo studio di fattibilità del nuovo ospedale unico dell'ASL VCO, che sarà appunto realizzato nel Comune di Ornavasso, attraverso un'intesa che è stata raggiunta con tutte le Amministrazioni. La documentazione è stata presentata al Ministero della Salute per ottenere gli stanziamenti necessari alla costruzione dell'opera, che avverrà in ogni caso adottando la formula del partenariato pubblico-privato.

È evidente - ma qui mi pare che ci sia un'opinione condivisa perché il collega ha fatto riferimento non soltanto alla legge Balduzzi, ma anche al DM 75 sugli standard - che l'ospedale unico rappresenta una vera necessità per il territorio del VCO e non è soltanto un adeguamento alla norma, perché il nuovo polo avrà più posti letto rispetto agli attuali e ci sarà una struttura, in ogni caso, in grado di avere una forza di attrazione. È noto e arcinoto che le due strutture ospedaliere, complessivamente, hanno una certa debolezza, dimostrata evidentemente anche dalla mobilità che si verifica verso le altre ASL e in modo particolare verso Borgomanero.

È chiaro che la scelta che abbiamo compiuto è una scelta esclusivamente finalizzata a creare un forte polo sanitario in grado di rispondere alla domanda che c'è su quel territorio (e questo vuol dire qualità) e di resistere alla forte capacità di attrazione che hanno altre ASL di riferimento per questo territorio e - devo dire - anche altre Regioni.

Mi pare quindi che questa sia una scelta sicuramente utile. Noi evidentemente stiamo continuando a lavorare perché le procedure per la realizzazione siano al più presto avviate.

OMISSIS

(Alle ore 10.15 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.20)